MINISTERO DELLA CULTURA

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI
DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
GERACE (RC). CHIESA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

CAPITOLATO TECNICO

FORNITURA DI ARREDI nell'ambito dell'intervento denominato PNRR M1 C3 Asse 1.2. MusAiCa_EBA (Musei Accessibili in Calabria_ Eliminazione Barriere Architettoniche). **Gerace (RC). Chiesa di San Francesco d'Assisi.** Copertura finanziaria PNRR. Misura 1 *"Patrimonio culturale per la prossima generazione"*. Investimento 1.2 *"Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi"*. D.S.G. n. 1155 del 01.12.2022 e s.m.i.. Importo del finanziamento € 110.400,00. CUP: F37B21000210006.

Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria

Il Responsabile Unico del Progetto e DEC

Arch. Simona Bruni

SIMONA BRUNI
ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DI REGGIO CALABRIA
Architetto
14.05.2026 13:46:10 UTC

Visto: Per Il Direttore Generale Avocante

Prof. Massimo Osanna

Il Delegato

Dott. Fabrizio Sudano

Firmato digitalmente da
Fabrizio Sudano
CN = Fabrizio Sudano
O = MINISTERO DELLA CULTURA
C = IT

Firma per accettazione

Art. 1.1 – STAZIONE APPALTANTE

Direzione regionale Musei nazionali Calabria con sede in Via Gian Vincenzo Gravina, n. 2 - 87100 Cosenza (CS) – PEO: drm-cal@cultura.gov.it; PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it.

Art. 1.2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale disciplina i requisiti tecnici e funzionali relativi alla fornitura, trasporto, consegna e montaggio di **Arredi**, nell'ambito dell'intervento denominato *"PNRR M1 C3 Asse 1.2. MusAiCa_EBA (Musei Accessibili in Calabria_ Eliminazione Barriere Architettoniche). Gerace (RC). Chiesa di San Francesco d'Assisi. Copertura finanziaria PNRR. Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione". Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche ed archivi". D.S.G. n. 1155 del 01.12.2022 e s.m.i.. Importo del finanziamento € 110.400,00. CUP: F37B21000210006"*.

L'acquisto della fornitura è finalizzato a garantire il completamento dell'intervento sopra indicato.

Art. 1.3 - DESCRIZIONE DELLA FORNITURA

Gli arredi oggetto dell'appalto dovranno essere conformi ai requisiti prestazionali, ambientali e di durabilità indicati nel presente documento, nonché coerenti con le finalità di sostenibilità, digitalizzazione e inclusione previste dal PNRR. La fornitura comprende i seguenti arredi, nell'ambito dell'appalto dei lavori indicato in oggetto, destinati alla Chiesa di San Francesco d'Assisi di Gerace (RC):

- n. 1 bancone reception l 220 doppia altezza;
- n. 1 sedie per scrivania con ruote con braccioli;
- n. 1 cassettiera 3 cassetti, con ruote.

Sono parte integrante della fornitura le seguenti prestazioni:
- condizioni di ordinazione, trasporto, consegna e montaggio delle singole forniture;
- assistenza dedicata per la risoluzione di eventuali problematiche connesse alla fornitura.

Tutti gli arredi forniti dovranno essere nuovi, privi di difetti e conformi alle specifiche tecniche e dovranno:

- essere conformi alle normative europee e italiane vigenti;
- essere accompagnati da manuali d'uso e manutenzione, anche in lingua italiana, da schede tecniche e certificati di conformità ai materiali richiesti, secondo i Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- essere coperti da garanzia convenzionale del produttore di almeno 24 mesi;
- garantire affidabilità, durabilità e sicurezza d'uso.

Art. 1.4 - NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO

L'affidamento della fornitura sopra descritta è regolato da:

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici);

- DM 24 novembre 2025 (G.U. n.281 del 3-12-2025, in vigore dal 02.02.2026): criteri per fornitura, noleggio ed estensione vita utile arredi interni; legno sostenibile (FSC/PEFC), basse emissioni formaldeide, materiali riciclabili;
- UNI EN 527 (scrivanie), UNI EN 1335 (sedute), UNI EN 14073 (contenitori), UNI EN 16121 (mobili non domestici): ergonomia e durabilità;
- UNI EN 13501-1 e DM 26/06/1984 (agg. DM 246/1984): reazione al fuoco (classe 1-2 per arredi lignei);
- UNI EN 13986: emissioni formaldeide (E1 o inferiore);
- Legge 136/2010: tracciabilità flussi finanziari;
- Normativa in materia di sicurezza e marcatura CE;
- Normativa antincendio e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- Regolamento Consip per il funzionamento del MePa.

Art. 1.5 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

L'affidamento della fornitura di arredi, oggetto del presente Capitolato Tecnico, avverrà tramite Trattativa diretta sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (strumento: MePa), ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.. Non è prevista la consultazione obbligatoria di più operatori, ma la Stazione Appaltante si riserva di scegliere l'Operatore Economico anche tra quelli iscritti in Elenchi qualificati.

Art. 1.6 - FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO DELLA FORNITURA

Il presente appalto è dato a: **a corpo** con offerta a **unico ribasso.**

L'importo complessivo della fornitura, sopra descritta, ammonta ad **Euro 3.600,00 (diconsi euro *tremilaseicento*/00) oltre IVA come per legge**; come da preventivo richiesto con nota prot. MIC|MIC_DRM-CAL|12/05/2026|0002941-P e acquisito da questa Stazione Appaltante al prot. MIC|MIC_DRM-CAL|13/05/2026|0003017-A.

Il corrispettivo della fornitura è omnicomprensivo di tutti gli oneri, nessuno escluso, necessari per la completa e corretta esecuzione della fornitura, compresi:

- imballaggio, trasporto e consegna;
- montaggio e messa in opera, dove necessario;
- formazione del personale addetto all'imballaggio, trasporto e alla consegna della fornitura;
- assistenza tecnica nel periodo di garanzia.

L'importo del corrispettivo trova copertura finanziaria nel Quadro Economico post gara approvato con Decreto n. 115 del 28/08/2025 alla sezione **A.2) Forniture e Servizi** - ***a.2.1 Forniture***.

Art. 1.7 - AFFIDAMENTO E CONTRATTO

Divenuta efficace l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17 c. 5 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., il contratto verrà stipulato nei successivi 60 giorni. Se il contratto non viene stipulato nei termini sopra indicati, per fatto imputabile alla Stazione appaltante, l'Operatore Economico aggiudicatario può sciogliersi da ogni vincolo contrattuale o far constatare il

silenzio inadempimento mediante atto notificato. In tal caso all'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali. L'aggiudicazione potrà essere sempre revocata, nel caso di mancata stipula del contratto nel termine fissato, per fatto imputabile all'Operatore Economico aggiudicatario.
In ogni caso, la Ditta fornitrice è tenuta alla precisa osservanza di tutte le norme contrattuali di lavoro e assicurazioni sociali vigenti, si assume altresì tutte le responsabilità per danni causati a persone o cose nello svolgimento della fornitura ed è tenuta al rispetto delle regole, procedure e misure preventive di cui al Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii..

Art. 1.8 – VARIAZIONE DEL CONTRATTO

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dal Fornitore, se non è disposta dal RUP/DEC e preventivamente approvata dalla Stazione Appaltante. Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il RUP/DEC lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico del Fornitore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del RUP. Se, in corso di esecuzione del contratto, si rende necessario un aumento o una diminuzione della fornitura fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la Stazione Appaltante si riserva di imporre al Fornitore le stesse condizioni previste nel contratto originario e il Fornitore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto. In tal caso, si procederà dandone preventiva comunicazione scritta alla Ditta fornitrice. Per tutto quello che non è previsto nel presente Capitolato, si applica l'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Art. 1.9 – DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è di **30 giorni consecutivi e naturali** a decorrere dalla data della sottoscrizione dello stesso, salvo proroga.

Art. 1.10 – SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei limiti e secondo le modalità previste dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.. L'eventuale subappalto deve essere preventivamente autorizzato dalla Stazione Appaltante.

Art. 1.11 – CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI OGGETTO DELLA FORNITURA

Gli arredi, oggetto della presente fornitura, devono essere conformi alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, all'importazione e all'immissione in commercio e dovranno rispondere, altresì, ai requisiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia al momento della presentazione dell'offerta e a tutti quelli che venissero emanati nel corso della durata del contratto in oggetto. I prodotti forniti dovranno essere conformi a quanto indicato nell'ordine. In questo caso, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di restituirli e il Fornitore dovrà consegnare quanto richiesto nell'ordine.

Prodotti diversi da quelli specificati nel preventivo saranno accettati solo dopo che la Stazione Appaltante ne avrà verificato la perfetta corrispondenza alle normative d'uso e alle modalità di utilizzo, nel rendimento, nei risultati e nelle caratteristiche generali del prodotto.

Art. 1.12 – REQUISITI PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO "DNSH" (Do Not Significant Harm)

La fornitura deve essere conferme alla normativa vigente in materia di sicurezza, tutela dell'ambiente e alla disciplina di settore. Gli arredi dovranno:

- essere realizzati con materiali riciclati e/o certificati (FSC, PEFC);
- essere privi di sostanze pericolose (es. formaldeide oltre i limiti normativi);
- garantire ridotte emissioni di VOC;
- essere disassemblabili e riciclabili a fine vita;
- essere prodotti con processi a basso impatto ambientale.

Il Fornitore si impegna a dimostrare con apposita documentazione o eventuali certificazioni (Schede tecniche e dichiarazioni ambientali, Certificazioni di conformità ai CAM, eventuali etichette ecologiche Ecolabel o equivalenti ecc…) relative al processo di produzione, di consegna e conservazione del materiale, di non arrecare un danno significativo all'ambiente - "Do No Significant Harm" (DNSH) in termini, ad esempio, di mitigazione dei cambiamenti climatici, di adattamento ai cambiamenti climatici, di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, di promozione dell'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riutilizzo/riciclaggio dei rifiuti prodotti nell'ambito della fornitura.

Art. 1.13 – CONSEGNA DELLA FORNITURA

La fornitura degli arredi, sopra descritti, verrà effettuata presso la Chiesa di San Francesco di Assisi in Gerace (RC). Le operazioni di trasporto, facchinaggio e consegna, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, sono a rischio e carico del Fornitore. Nel caso in cui quest'ultimo fosse impossibilitato alla consegna anche di uno solo degli arredi indicati, anche per limitati periodi temporali, è tenuto a darne immediata comunicazione alla Stazione Appaltante. Il giudizio sull'accettabilità della fornitura è demandato al personale preposto al controllo. L'accettazione della merce non solleva il fornitore dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai vizi apparenti od occulti della merce consegnata, non rilevati all'atto della consegna.

Le modalità di imballaggio e consegna dovranno rispettare le seguenti condizioni:

- imballaggi integri, chiusi e sigillati;
- protezione da umidità e fonti di calore;
- ogni collo deve riportare: tipo prodotto, lotto, quantità, condizioni di conservazione.

Quindi, l'eventuale imballaggio di ciascun prodotto deve essere realizzato impiegando il materiale più idoneo in rapporto alla natura della merce e deve garantire l'integrità finale dei prodotti consegnati.

La consegna degli arredi, oggetto della fornitura di cui trattasi, dovrà essere accompagnata dal documento di trasporto, e la merce si intende accettata salvo verifica dei beni consegnati.

La fornitura sarà accettata previo controllo:

- della corrispondenza degli arredi richiesti e consegnati e delle specifiche tecniche del presente documento;
- della verifica della documentazione tecnica;
- del controllo visivo di integrità degli imballi.

Qualora l'imballaggio presenti difetti, lacerazioni o tracce di manomissioni che hanno compromesso l'integrità della fornitura, il RUP/DEC potrà rifiutare la merce eventualmente danneggiata che dovrà essere ritirata e sostituita, a cura e spese del Fornitore.

Art. 1.14 – LA SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il RUP/DEC ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.
La sospensione della prestazione potrà essere ordinata:
a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.
Il RUP/DEC, con l'intervento del Fornitore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena vengono a cessare le cause della sospensione, il DEC/RUP redige il verbale di ripresa dell'esecuzione del contratto.
Nel verbale di ripresa il RUP/DEC indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.
In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Art. 1.15 – ONERI E FORNITURE A CARICO DELL'APPALTATORE

Il Fornitore è responsabile della qualità della fornitura e della corretta esecuzione delle opere accessorie. Il Fornitore deve ottemperare e farsi carico del rispetto di tutte le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.P.R. 547/55, D.P.R. 303/56, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), nonché le disposizioni previdenziali e in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro incluse quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto. Il Fornitore si impegna altresì a verificare che il personale rispetti integralmente tali disposizioni.
Il Fornitore si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, se cooperative, nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, utilizzando il contratto collettivo il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto. L'obbligo permarrà anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui sopra.
Sono a carico del Fornitore, intendendosi remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui sopra, tutti gli oneri, le spese e i rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni contrattuali, ivi comprese quelle relative ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.
Le attività contrattuali da svolgersi presso la Chiesa di San Francesco d'Assisi di Gerace (RC), devono essere eseguite senza interferire nel normale lavoro. Il Fornitore prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, le aree suddette continuano ad essere utilizzate per la loro destinazione istituzionale dal loro personale e/o da terzi autorizzati; il Fornitore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alle attività lavorative in atto.
Il Fornitore si impegna ad utilizzare, per l'esecuzione del contratto, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti e munito di preparazione professionale sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere, e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale.
Il Fornitore è tenuto a rispettare le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente.

Art. 1.16 - LIQUIDAZIONE DELLA FORNITURA

La liquidazione della fornitura, nulla ostando, è pagata entro 30 giorni dopo l'avvenuta emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.
L'affidamento è da intendersi a corpo e il corrispettivo stabilito è onnicomprensivo di ogni attività, servizio e fornitura che si rende necessaria. Non sarà previsto alcun corrispettivo al di fuori di quello pattuito.
Il corrispettivo economico per la fornitura degli arredi è fissato in **€ 3.600,00** (euro *tremilaseicento*/00), **oltre IVA come per legge**.
La modalità di pagamento è determinata attraverso la corresponsione di un'unica soluzione a seguito di rilascio del Certificato di Regolare Esecuzione da parte della Stazione Appaltante. Il corrispettivo verrà erogato, dopo emissione di apposita fattura elettronica, entro 30 giorni dalla data di ricevimento tramite sistema SDI (Sistema di Interscambio) gestito dall'Agenzia delle Entrate.
La Ditta fornitrice si impegnerà a presentare la fattura elettronica relativa alla fornitura erogata intestata alla:
Direzione Regionale Musei Nazionali Calabria
codice univoco ufficio: 1IWWFX - Codice fiscale 98108420781
e riporterà le seguenti informazioni:
CIG: …….
CUP: ……
Il pagamento sarà, inoltre, subordinato alla verifica della regolarità contributiva e fiscale dell'impresa nonché della regolare esecuzione della fornitura oggetto della presente Capitolato Tecnico.

I pagamenti derivanti dal Contratto di che trattasi saranno effettuati mediante pagamenti diretti intestati alla Ditta fornitrice ed esigibili con quietanza dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante della stessa.
Ai sensi dell'art. 11 c. 6 del Codice, in caso di inadempienza contributiva risultante dal Documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente del Fornitore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli Enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la Cassa edile.

Art. 1.17 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., il Fornitore è tenuto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sul quale dovranno confluire tutti i movimenti finanziari relativi al presente incarico; effettuare movimenti finanziari esclusivamente tramite bonifico bancario o postale; riportare il CUP e il CIG in tutti i movimenti finanziari.

Art. 1.18 - REVISIONE DEI PREZZI

La revisione dei prezzi è ammessa così come disciplinata dall'art. 60, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 (riformulato dal Correttivo al Codice dei contratti pubblici) che stabilisce che la clausola di revisione prezzi **si attiva** solo in presenza di **particolari condizioni di natura oggettiva** che determinano nel caso di Servizi e Forniture:

- una variazione del costo > 5% dell'importo complessivo;
- l'adeguamento opera nella misura dell'80% (cioè si applica per l'80% della quota eccedente la soglia del 5%).

Art. 1.19 - PENALI

Trattandosi di acquisto di forniture finanziato con fondi PNRR, la Stazione Appaltante si riserva di applicare una penale pari all'1 per mille dell'importo dell'ordine, non correttamente evaso, nei seguenti casi:

- mancato rispetto dei termini di consegna della fornitura;
- mancata sostituzione della merce "non conforme" entro i termini di consegna indicati.

Inoltre, è prevista una penale pari al 6 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nella produzione della documentazione che accompagna la fornitura in argomento.
La Stazione Appaltante si riserva di procedere direttamente all'acquisto sul libero mercato di arredi di eguali quantità e qualità equivalente, per quanto possibile nei limiti dell'infungibilità della fornitura contrattualizzata, addebitando i relativi ulteriori costi al Fornitore per danni arrecati dal medesimo a seguito di una non corretta esecuzione della fornitura stessa.
L'applicazione delle penali è proposta dal Responsabile Unico del Progetto, valutate anche le eventuali giustificazioni prodotte dal Fornitore.
L'importo delle penali applicate sarà trattenuto sul pagamento delle relative fatture e non può superare complessivamente il 10% dell'ammontare netto contrattuale, concorso il quale la Stazione Appaltante potrà

procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, con conseguente esecuzione della fornitura in danno della Ditta fornitrice inadempiente.

Art. 1.20 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E INADEMPIMENTI CONTRATTUALI

Fermo disposto quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., la Stazione Appaltante ha diritto di risolvere il Contratto in caso di:

- ritardo nello svolgimento delle prestazioni previste dal Contratto;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale impiegato nonché del rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità della prestazione;
- frode nella esecuzione della fornitura/servizio.

La Direzione regionale Musei nazionali Calabria può altresì risolvere di diritto ex art. 1456 c.c., mediante pec, senza bisogno di diffida ad adempiere e di intervento dei competenti organi giudiziari, oltre che nelle ipotesi previste nel precedente Art. 1.19 "Penali", nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di cui agli artt. 94-95-100, comma 3, del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. durante l'esecuzione del contratto;
- in caso di fallimento dell'appaltatore, di liquidazione coatta e concordato preventivo, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;
- cessione del Contratto;
- violazioni alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i..

Art. 1.21 - RECESSO DEL CONTRATTO

La Stazione Appaltante avrà il diritto insindacabile di recedere dal contratto in ogni momento, mediante formale comunicazione alla Ditta fornitrice, con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, ai sensi dell'articolo 123 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e, per quanto applicabile, ai sensi dell'articolo 2237, co. 1, del Codice Civile, con riserva di utilizzare la prestazione effettivamente eseguita sino al momento del recesso.

In tal caso, il Fornitore avrà diritto unicamente al pagamento delle prestazioni effettuate sino al momento del recesso.

La comunicazione di recesso dovrà essere effettuata mediante email PEC, all'indirizzo indicato dal Fornitore in sede di Offerta.

Art. 1.22 - CESSIONE DEL CONTRATTO.

È assolutamente vietato, a pena di immediata risoluzione del contratto per colpa del Fornitore, con risarcimento di ogni danno e spesa alla Stazione Appaltante, la cessione totale o parziale del contratto.

Art. 1.23 – PROROGA CONTRATTUALE

A norma dell'art. 120, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. è ammessa la proroga contrattuale, che avrà una tempistica decisa e comunicata al Fornitore dal RUP/DEC.

Art. 1.24 - GARANZIA PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., non è richiesta la garanzia provvisoria di cui al successivo articolo 106 del Codice dei contratti pubblici.

Art. 1.25 - GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., non è richiesta la garanzia provvisoria di cui al successivo articolo 106 del Codice dei contratti pubblici.

Art. 1.26 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico del Fornitore tutte le spese inerenti la stipula del Contratto, redatto in forma pubblica amministrativa digitale.

Art. 1.27 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che possano sorgere dall'esecuzione del presente Capitolato Tecnico e non definite in via amministrativa, saranno deferite al giudice ordinario del competente Foro di Cosenza.

Il presente Capitolato Tecnico dovrà essere firmato dal Fornitore che ne accetta i termini e le condizioni quale parte integrante della documentazione contrattuale.

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA
Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) – 87100 Cosenza | Tel. 0984 795639
Codice Fiscale: 98108420781 – Codice IPA: 1IWWFX – Codice AOO: AC80FD7
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it - PEO: drm-cal@cultura.gov.it
musei.calabria.beniculturali.it